

SCHEDA PROGETTO			
TITOLO DEL PROGETTO			
REGIONE	CAMPANIA		
	cognome Nome del Responsabile	Antonio Postiglione	
	Ruolo	Direttore Generale	
	Recapiti Telefonici	081 796 97 98 -796 97 99	
	e mail	antonio.postiglione@regione.campania.it	
Durata complessiva del progetto	Data inizio prevista	Data chiusura	Data presentazione risultati
	1 gennaio 2024	31 dicembre 2024	31 gennaio 2025
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto.	Finanziamento		Importo
	Risorse assegnate per l'anno 2023		€ 534.982
	Risorse assegnate per l'anno 2024		€ 534.982
	Risorse aggiuntive regionali (eventuali)		no
Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze esistenti a livello regionale	Il contesto di riferimento della Cefalea Cronica rileva che nel 4% della popolazione l'emicrania ha un andamento cronico (cosiddetta "emicrania cronica") e si presenta abitualmente per più di 15 giorni al mese (per almeno 3 mesi) ed in almeno 8 giorni. L'emicrania cronica è frequente anche nell'adolescenza: alcuni autori hanno rilevato una prevalenza dell'1.5%. L'emicrania cronica, oltre ad essere la manifestazione clinica di una degenerazione dei meccanismi fisiopatologici dell'emicrania stessa, rappresenta anche un problema sociale sicuramente rilevante. Le ripercussioni sulla qualità di vita sono altamente negative; nonostante le cefalee primarie non abbiano alcuna influenza sulla aspettativa di vita, le conseguenze per l'individuo e per la società sono considerevoli. Nel 25-34% dei soggetti con emicrania cronica è possibile evidenziare un "iperuso" di analgesici. In particolare, lo studio <i>Spartacus</i> condotto sulla popolazione italiana, ha dimostrato che circa l'1% della popolazione generale utilizza analgesici per cefalea per 15 o più giorni al mese. Quando presente, l'iperuso di farmaci per la fase acuta, rappresenta la principale causa di cronicizzazione dell'emicrania. In Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 320/2021 è stato adottato il "PDTA per pazienti affetti da cefalee della Regione Campania". Il PDTA prevede 3 livelli assistenziali: MMG, Centri di II livello, Centri di III livello con il coordinamento del Centro di Riferimento Regionale. I principali ostacoli nella piena applicazione del PDTA sono relativi innanzitutto a un numero limitato di personale medico con formazione ed esperienza nella gestione della patologia cefalalgica primaria determinando ritardi diagnostici ed eccessiva lunghezza delle liste d'attesa dei Centri di III Livello. È dunque necessaria l'implementazione della rete regionale, con modelli innovativi di presa in carico dei pazienti, mediante lo sviluppo di percorsi integrati di diagnosi e cura		

	al fine di strutturare una rete di collaborazione tra diversi professionisti e la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale sanitario coinvolto nel processo di diagnosi e cura.		
Obiettivi del Progetto	Implementazione della rete regionale, tempestiva identificazione delle forme di cefalea cronica e loro presa in carico nell'ambito di cura più appropriato per il singolo caso.	Creazione di una piattaforma informatizzata- Sinfonia- di supporto alle attività della rete assistenziale.	Realizzare specifici corsi di formazione per il personale sanitario.
RISULTATI ATTESI	Garantire un percorso codificato per la diagnosi differenziale delle cefalee e favorire l'equità e la tempestività dell'accesso alle cure così come la qualità e l'appropriatezza della presa in carico delle diverse tipologie di pazienti.	Migliorare l'informazione e la comunicazione tra professionisti con una maggiore diffusione di una "cultura" delle cefalee anche in ambito medico non super-specialistico.	Migliorare e acquisire nuove conoscenze e abilità utili all'identificazione dei pazienti affetti da cefalea.
PUNTI DI FORZA	Indicare i punti di forza		Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
Approccio multiprofessionale e significativa implementazione del numero di operatori	Formazione ritagliata sulle specifiche competenze (MMG, specialista ambulatoriale, medico ospedaliero, medico di PS) necessarie alla presa in carico dei pazienti affetti da cefalea cronica.		Attività formativa attraverso le AOU (UNISA, UNICAMPANIA, FEDERICII) del personale coinvolto nel percorso di diagnosi e cura nel proprio territorio di competenza
Tempestiva presa in carico del paziente	Attivazione/implementazione di modelli innovativi di presa in carico in grado di generare l'ottimizzazione della gestione della patologia cefalgica cronica mediante lo sviluppo di percorsi integrati di diagnosi e cura al fine di strutturare una rete di collaborazione tra i diversi professionisti.		Incremento del numero di operatori e precisa identificazione dei casi che richiedono specialistica avanzata.
Realizzazione e implementazione di un sistema informatizzato regionale	Il software dovrà consentire al sanitario di riferimento di acquisire informazioni complete sul paziente. In tutti i livelli di complessità il software permetterà a ciascun medico di inviare il paziente al livello successivo o precedente di complessità.		
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare i punti di debolezza		Indicare le strategie/azioni per la riduzione

Interazione fra i diversi professionisti	prevedere/implementare il coinvolgimento di specialisti di altre discipline da inserire nel percorso di cura in relazione alle necessità del paziente (Medici ginecologi, Psicologi, etc.).		
Sensibilizzazione della cittadinanza	Implementazione di una campagna di informazione attraverso l'utilizzo di molteplici canali comunicativi che includano social web, promozioni radiotelevisive.		
DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Anno 2023			
- Tempestiva identificazione delle forme di cefalea cronica e loro presa in carico nell'ambito di cura più appropriato per il singolo caso. Il progetto sperimentale si svilupperà nell'area di Napoli , Caserta e Salerno , coinvolgendo le AOU e le ASL ricadenti sul territorio. Ogni Unità Operativa (ASL e AOU) avrà il compito di organizzare un Team Cefalea che include: - Specialisti afferenti all'UO di III livello – Specialisti del Centro di II livello che prendono in carico pazienti affetti da Cefalea a livello ospedaliero o territoriale – MMG			
Anno 2024			
- Migliorare la diffusione di una cultura delle cefalee nella cittadinanza attraverso campagne informative rivolte alla popolazione target. - Realizzare specifici corsi di formazione per il personale sanitario: la AOU di riferimento organizza corsi di formazione ad hoc per il personale coinvolto nel percorso assistenziale sul territorio di competenza. - Realizzazione della piattaforma informatizzata regionale-Sinfonia: la DG Salute in concerto con So.Re.Sa. s.p.a. svilupperà il software.			
Indicatori numerici sui risultati previsti	Anno 2023 N. di nuovi Centri Cefalee attivati sul territorio N. di casi inviati al II o al III livello (o dai livelli successivi a quelli precedenti)		
	Anno 2024 N. operatori sanitari formati N. di operatori sanitari integrati in piattaforma informatizzata.		